

TEATRO ALLA SCALA



IL MUSEO TEATRALE

IL MUSEO TEATRALE: LE MOSTRE E IL RITORNO DEL PUBBLICO

1. LE MOSTRE AL MUSEO TEATRALE

Il Museo Teatrale alla Scala, nato nel 1911 nei locali dell'ex Casino Ricordi grazie all'acquisizione della collezione Sambon, si estende su due piani: al primo le collezioni storiche esposte in un allestimento di Pier Luigi Pizzi, con la possibilità di visitare il Ridotto e affacciarsi sulla sala, al secondo la Biblioteca teatrale Livia Simoni, che grazie a una struttura a pannelli accoglie le mostre temporanee. Proprio l'attività espositiva del Museo ha costituito in questi anni un'occasione di riflessione sulla storia e l'evoluzione della Scala, su alcuni artisti di spicco, sul rapporto tra il Teatro e la città. Ricordiamo in particolare il ciclo di mostre che hanno accompagnato i lavori di costruzione della nuova palazzina di via Verdi: nel 2017/18 "La magnifica fabbrica" a cura di Fulvio Irace e Pierluigi Panza sulla storia architettonica del Teatro, nel 2019/20 "Nei Palchi della Scala" a cura di Pier Luigi Pizzi sul rapporto tra la Scala e la società milanese, nel 2020/21 "Va, pensiero", sempre a cura di Pizzi, sul rapporto con la letteratura e la stampa. Tra le mostre dedicate agli artisti ricordiamo quelle su Riccardo Muti a cura di Lorenzo Arruga, su Luca Ronconi curata da Margherita Palli, su Maria Callas sempre a cura della Palli nel 2017, fino agli omaggi curati da Vittoria Crespi Morbio a Giorgio Strehler (con una mostra virtuale di Franco Pulcini) e Franco Zeffirelli, quest'ultimo attualmente in corso.

La prossima mostra, in apertura del mese di novembre 2023, sarà un omaggio a **Maria Callas** nell'anno del centenario, ideale prosecuzione di "Maria Callas in scena" del 2017 e della precedente "Maria Callas – Gli anni alla Scala" del 2007. Maria Callas è una presenza costante nel mito e nella memoria. A lei la Scala dedica la campagna di comunicazione della prossima Stagione, su di lei il Museo ha allestito due mostre nel nuovo millennio raccontandone la parabola scagliera e l'arte scenica. La nuova esposizione, anche alla luce del fiorire degli studi sull'eco dell'arte della Callas nella letteratura e nelle altre arti, guarderà al mito attraverso gli occhi dell'arte di oggi. La mostra sarà curata da **Francesco Stocchi**, curatore di arte moderna e contemporanea del Museum Boijmans Van Beuningen di Rotterdam, mentre l'allestimento sarà affidato alla scenografa **Margherita Palli**. La mostra vuole offrire lo spunto per una riflessione sulla grande cantante, con il contributo di artisti contemporanei di prestigio internazionale appartenenti a diverse discipline che ci parleranno della presenza di Maria Callas nell'oggi, quale mito sempre attuale. La mostra includerà i contributi di **Giorgio Armani**, **Alvin Curran**, **Latifa Echakhch**, **Mario Martone** e **Francesco Vezzoli**. Verrà realizzata con il sostegno di American Express, LaCimbali e MUMAC, Museo della macchina per caffè di Gruppo Cimbali.

La prossima mostra, a partire da novembre 2024, sarà dedicata a Giacomo Puccini.

2. IL RITORNO DEI VISITATORI E LE INIZIATIVE CULTURALI

Dopo due anni di arresto, il 2022 ha finalmente segnato per il Museo Teatrale alla Scala l'anno decisivo della ripresa con risultati superiori alle aspettative. Pur scontando ancora gli strascichi della pandemia nei primi mesi dell'anno, i flussi dei visitatori hanno registrato una progressiva accelerazione a partire da maggio con punte record nei mesi estivi consentendo di chiudere l'anno in forte recupero con un totale complessivo di 236.400 visitatori paganti che rappresenta l'87 % del volume dei flussi registrati nel 2019. Particolarmente positivo il trend di affluenza dell'anno in corso, che beneficia della forte ripresa del turismo a Milano e che registra un incremento del 20% sul 2022.

Nel bilancio 2022 i ricavi totali sono stati di 2,1 milioni di Euro da imputarsi per la maggiore parte ai ricavi di biglietteria che hanno raggiunto 1,9 milioni di Euro, toccando i livelli d'incasso record del 2019.

A questi risultati particolarmente positivi ha contribuito l'impegno profuso dal Museo nell'elaborazione di una proposta culturale rivolta al pubblico nazionale e territoriale, agli investimenti operati nel campo digitale e alla realizzazione di progetti educativi multidisciplinari, rivolti a studenti e insegnanti delle scuole d'infanzia e delle scuole primarie. È da evidenziare in tal senso anche il decisivo apporto di Rolex, partner istituzionale del Museo, che è diventato anche partner del progetto didattico multimediale del Museo.

Un ruolo centrale nella proposta culturale del Museo è ricoperto dalla mostra attualmente in corso, *Zeffirelli gli anni alla Scala* a cura di Vittoria Crespi Morbio, che chiuderà il 31 agosto 2023, non solo come attività di valorizzazione del patrimonio ma anche quale strumento di promozione culturale e di richiamo per un pubblico trasversale, che dalla sua inaugurazione avvenuta l'8 novembre a oggi ha registrato un afflusso pari a 138.254 visitatori. La mostra è sostenuta da American Express.

All'offerta culturale del Museo si vanno poi ad aggiungere i due cicli di incontri *Lecture e note al Museo*, curato da Armando Torno e dedicato alle novità editoriali, e *Dischi e tasti*, curato da Luca Ciammarughi e dedicato alle uscite discografiche.

Rolex è sponsor istituzionale del Museo Teatrale alla Scala.